

## SOS SICUREZZA

### Tra richieste e risposte

# Il grido di Confartigianato «La città è da difendere»

Furti e spaccate, i segretari dell'associazione lanciano l'allarme delle attività «Stop allo scontro politico: le istituzioni trovino soluzioni efficaci e rapide»

**Furti**, spaccate e rapine: il tema della sicurezza torna al centro del dibattito cittadino, tra residenti e commercianti esasperati e associazioni di categoria in pressing per chiedere a Comune e Governo una soluzione strutturata per arginare i fenomeni sempre più crescenti sotto le Due Torri. Ad alimentare rabbia e preoccupazione sono i recenti, e in alcuni casi violenti, colpi messi a segno nelle attività economiche e commerciali della città, su cui già Confcommercio Ascom, Cna e Confersercenti sono intervenuti in coro, chiedendo, sulle pagine del Carlino, che «le istituzioni collaborino per trovare risposte e fatti concreti». Posizione condivisa anche da Confartigianato Bologna Metropolitana che si fa carico del timore e della preoccupazione degli imprenditori associati. L'associazione lancia un forte richiamo a chi ci governa, da Palazzo d'Accursio fino a Palazzo Chigi. Infatti, «la sicurezza non può essere terreno di scontro politico: è un diritto dei cittadini e una condizione indispensabile per le imprese – sottolinea Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana -. Gli artigiani con le loro botteghe, i loro laboratori e i loro negozi sono un presidio economico e sociale insostituibile». Proprio per questo, «è inaccettabile che chi lavora onestamente debba convivere con il timore di vedere vanificati i propri sforzi a causa di atti criminali – prosegue il segretario -. Serve una strategia condivisa che metta al centro il tema della legalità, garantendo tutela a chi lavora e restituendo fiducia ai cittadini». Le dichiarazioni, poi, insistono sulla centralità della sicurezza, che «non è un privilegio – tuona Renzi –, ma un bene della comunità da difendere con fermezza».

**Segue la** stessa linea di pensiero Giuseppe Cremonesi, segretario di Confartigianato Mandamento di Bologna, che riflette



Amilcare Renzi



Giuseppe Cremonesi

#### DISORDINI ALLA DOZZA

#### Cinque agenti feriti Sindacati: «Ora basta»



**Un'ispettrice** e quattro agenti della polizia penitenziaria sono finite in ospedale dopo essere state aggredite da una detenuta. Poi, un detenuto ha colpito un agente al volto. Entrambi i violenti da tempo creano criticità nei rispettivi reparti, come sottolineano i sindacati: «Nonostante le segnalazioni in merito, si è arrivati a questo – tuona la Fp Cgil -. Tutto questo è il segnale di una situazione al limite e di una gestione inadeguata». La Uil Pa spera che «gli autori vengano subito trasferiti» e chiede al governo di prendere «atto di un'emergenza che si protre da troppo tempo», adottando «misure consequenziali. Ogni minuto che passa i rischi aumentano». Per il Sappe «serve un invio urgente di personale aggiuntivo e una revisione dell'attuale sistema, che preveda l'espulsione e il rimpatrio dei detenuti stranieri, affinché scontino la pena nei Paesi d'origine».

m. m.

#### GIUSEPPE CREMONESI

**«Ogni irruzione una ferita per l'intera comunità Non possiamo più permettere che questi delinquenti agiscano»**

Il Comune ha annunciato che, sotto le Due Torri, sono in arrivo nuovi agenti della polizia Locale



[Il consigliere di Al Centro Bologna: «Cittadini abbandonati»](#)

## De Biase: «Non è percezione» E Lepore 'chiama' le categorie

**«Fa piacere** che il sindaco dimostrò di aver cambiato idea relativamente alla sicurezza, in particolare alla Bolognina. Considerata non solo percezione ma realtà quotidiana in cui i cittadini sono costretti a vivere». Gian Marco De Biase, consigliere comunale di Al Centro Bologna, punzecchia il primo cittadino Matteo Lepore sul fronte sicurezza: «Ricordiamo che, come scelta politica, all'inizio del mandato non aveva voluto creare l'assessorato alla Sicurezza», terminando poi «per fare marcia indietro e, alla fine dello scorso anno, istituendolo nuovamente, affidandolo all'assessora Matilde Madrid». In questi anni, «la situazione non è migliorata – tuona De Biase -: i cittadini si sono sentiti sempre più abbandonati dalle istituzioni. E se non siamo per la militarizzazione della città, siamo però convinti che per garantire una vivibilità degli spazi comuni nei vari quartieri serve una maggior presenza delle forze dell'ordine e della polizia locale».

**La spacciata** ai danni di una gioielleria in Piazza Cavour lunedì notte ha aperto un altro capitolo sul fronte della sicurezza in città, quello del centro storico. I commercianti sono preoccupati e chiedono a gran voce l'intervento delle istituzioni. Palazzo D'Accursio, dal canto suo, ha risposto presente alla 'chiamata' dei suoi cittadini, puntando il dito contro il governo: «Il Comune sta facendo la propria parte

– assicura il sindaco, in SalaBorsa a margine di un evento per esprimere solidarietà ai lavoratori della vertenza Yoox -. Ormai abbiamo messo 800 telecamere distribuite in tutti i punti della città. Le abbiamo raddoppiate rispetto allo scorso mandato».

**In più**, sono in arrivo nuovi agenti: «La prossima settimana presenteremo la riorganizzazio-

**IL SINDACO**  
**«Presenteremo la riorganizzazione della Locale. Il Governo faccia la sua parte: servono più agenti di notte»**

ne del corpo della polizia Locale, una cosa inedita perché il Comune dall'anno scorso assume 160 persone». Ora è «molto importante che il governo faccia la sua parte perché senza forze dell'ordine che lavorano di notte è davvero complicato salvaguardare la zona. Non basta avere solo le persone che lavorano sulla strada di giorno, abbiamo bisogno anche dei turni di notte». Il problema della sicurezza in centro esiste: «Noi ci siamo», dice Lepore e invita le associazioni di categoria. Tutto ciò avviene dopo la proroga delle zone rosse in Bolognina e in piazza XX Settembre disposta dalla Prefettura.

c. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Importante società commerciale, con uffici in Castel Maggiore (BO), CERCA **IMPIEGATO/AMMINISTRATIVO**, anche primo impiego, con diploma di ragioneria, da inserire in ufficio contabilità. Inviare curriculum vitae a vendite@laceramicabo.it